

## Smart security

Le aziende italiane hanno trovato grande slancio dalle innovazioni tecnologiche degli ultimi anni, ma ora devono affrontare una competizione globale sempre più agguerrita, che gioca sulla leva del prezzo

**Lo scenario.** Settore in crescita del 7% nel 2018, ma l'anno in corso ha registrato un rallentamento

# Per il business della sicurezza si apre la sfida di digitale e 5G

**La nuova frontiera è il dialogo con i servizi presenti sulla Rete e forniti anche dagli over the top**

Andrea Biondi

«**N**ell'ultimo quinquennio il giro d'affari delle aziende del settore ha registrato un trend di crescita media di poco inferiore al 6%, che nel 2018 ha sfiorato il 7% grazie al driver della videosorveglianza». Le parole di Giulio Iucci, presidente di Anie Sicurezza - l'associazione che all'interno di Federazione Anie raggruppa i principali operatori del settore della sicurezza antincendio, antintrusione, Tv a circuito chiuso, controllo accessi e building automation - definiscono con chiarezza quanta potenzialità e quanto margine di crescita ci sia nel settore della sicurezza inteso in senso lato.

Se ne parlerà nella tre giorni dedicata al tema dal 13 al 15 novembre nei padiglioni di Fiera Milano a Rho, all'interno dei due appuntamenti che si svolgeranno in contemporanea nel quartiere fieristico: Sicurezza e Smart Building Expo (si veda l'articolo in basso).

Ma la crescita di questo settore, in cui si raggruppano vari comparti all'interno della fascia compresa fra sicurezza "fisica" e sicurezza "digitale", è senz'altro uno specchio dei tempi, dove in un mondo sempre più digitalizzato e interconnesso le tecnologie di security assumono un ruolo cen-

trale in ogni ambito, evolvendo da strumento di protezione a elemento strategico. I dati fotografano un settore da 2,6 miliardi di euro di fatturato totale che, come detto, nel 2018 in Italia ha sfiorato una crescita del +7 per cento. A trainare la crescita è il risultato di nuovi trend tecnologici. Innanzitutto l'integrazione e la convergenza fra sistemi, che vede ormai le tecnologie di security parte integrante di impianti più complessi. Poi c'è la crescente digitalizzazione grazie alla quale diventa realtà la possibilità di gestire dallo smartphone sia l'antifurto di casa, sia i sistemi che monitorano e proteggono una multinazionale. Altro importantissimo elemento è la diffusione dei sistemi wireless, sempre più apprezzati per le soluzioni residenziali, perché permette di evitare opere murarie.

Il mix di questi tre elementi, unito alla domanda crescente di "security" e "safety", ha spinto in avanti un mercato che nel 2019 non ha però marciato allo stesso ritmo, precisa Iucci. In questo quadro, per le aziende del settore rappresenta però un importante risultato la crescita dell'export, con il made in Italy per la security e l'antincendio sempre più apprezzato. Nel 2018 le esportazioni hanno mostrato una crescita del 9,2%, soprattutto grazie al miglioramento in Europa degli investimenti in ambito residenziale. Fra le aree che hanno visto un tasso di crescita più accentuato c'è stato anche il continente asiatico.

«In futuro sarà una bella sfida -

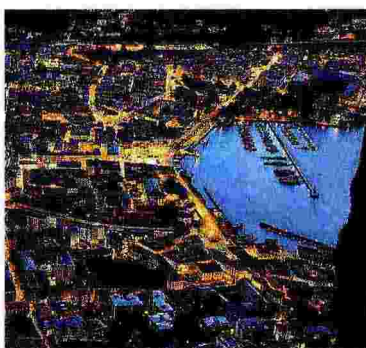
chiosa Iucci - il rapido sviluppo delle tecnologie si sta declinando in una esponenzialità della ricerca e sviluppo. Il che sta portando a nuove tecnologie, non necessariamente a prezzi proibitivi. Tutto ciò si sposa con una forte esigenza a tutti i livelli di protezione, di beni materiali, immateriali ma anche umani».

Purtroppo, come tutti i settori in crescita, anche quello della sicurezza deve guardarsi dalla concorrenza sul prezzo. «Ma qui stiamo lavorando anche sulla qualità percepita di prodotti e processi. Del resto stiamo cercando di diventare un centro di competenza di stakeholder che molto spesso hanno necessità di avere un punto di riferimento riconosciuto».

Alla base c'è la tecnologia che - nella sua punta più avanzata del 5G, ancora di là dal diventare realtà strutturata - apre orizzonti nuovi, che si parli di smart city, di cybersecurity, di videosorveglianza o di building automation. Il tutto non senza richiedere un lavoro all'interno della filiera di Sicurezza e Safety. «Le soluzioni - dice Iucci - sono sempre più integrate, studiate su misura per il contesto in cui si applicano, facendo uno studio del rischio». L'integrazione delle competenze è il risultato conseguente. In casa, per esempio, la sicurezza diventa parte di soluzioni domotiche che permettono di gestire anche il clima e le luci e sono in grado di dialogare direttamente con Alexa o Google Home. Mondi che ormai è difficile considerare separati.

di FEDERICA BIGNARDI

**SICUREZZA INTELLIGENTE**



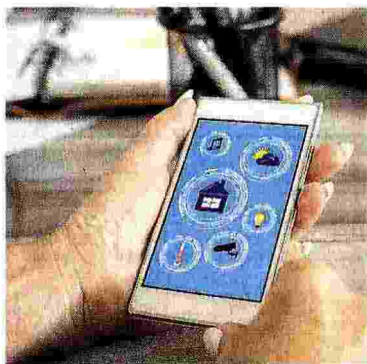
**IN CITTÀ**

**La videosorveglianza è «smart»**  
Per garantire la funzionalità e il benessere dei cittadini nelle aree metropolitane la sicurezza gioca un ruolo chiave, su più fronti. Le soluzioni di cybersecurity si integrano con sistemi "intelligenti" di videosorveglianza, in grado di analizzare movimenti, flussi e abitudini utili per anticipare azioni sospette e prevenire anche minacce terroristiche, grazie ad algoritmi matematici e intelligenza artificiale.



**IN MOBILITÀ**

**Il controllo dei grandi flussi**  
Nelle stazioni, negli aeroporti, sui mezzi di trasporto pubblico, sulle strade, è cruciale controllare e quantificare le persone presenti. Oggi esistono soluzioni e tecnologie avanzate di videosorveglianza, di controllo accessi, per la lettura e la classificazione di targhe e per analizzare il traffico cittadino, sistemi di controllo per la sicurezza su treni e autobus, ma anche per la stima di code o attese.



**IN CASA**

**Controllo da remoto**

Le soluzioni «smart» per la casa sono numerose: sistemi di allarme gestibili dallo smartphone; videocamere per verificare eventuali intrusioni, o il benessere dei propri animali; serrature elettroniche; nebbiogeni che stordiscono i ladri. Tutte accomunate da facilità di installazione – grazie al wireless che non richiede grandi lavori in casa – e dal design innovativo delle forme.



**LAVORO E TEMPO LIBERO**

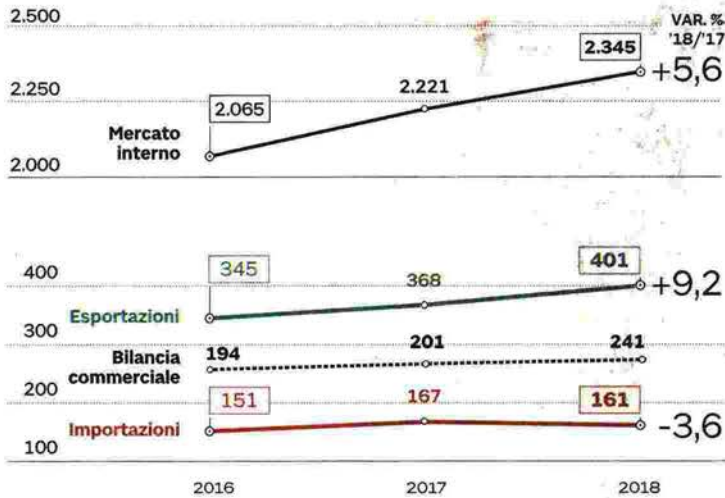
**Sistemi di gestione integrata**

Nei luoghi di lavoro, così come in quelli dello shopping e del divertimento, il concetto di sicurezza è fondamentale, oggi sempre più integrato con soluzioni complesse per controllare le attività all'interno della struttura e garantire la serenità delle persone. Da non dimenticare la sicurezza informatica nella protezione del patrimonio delle aziende.



**Sicurezza e automazione edifici: il settore sotto la lente**

**IN CIFRE**  
Valori a prezzi correnti.  
Dati in milioni di euro



Fonte: Anie

**QUOTE EXPORT**  
Valori in%

	2016	2017	2018
<b>Francia</b>	11,4	11,4	12,8
<b>Regno Unito</b>	10,7	10,3	12,1
<b>Germania</b>	10,8	9,8	10,9
<b>Stati Uniti</b>	10,4	14,3	9,6
<b>Spagna</b>	6,5	6,4	6,9
<b>Totale top 5</b>	<b>49,9</b>	<b>52,3</b>	<b>52,4</b>

Fonte: elab. Anie su dati Istat

**I COMPARTI**  
Variazioni % 2018 / 2017

<b>Antincendio</b>	3,1
<b>Antintrusione, di cui:</b>	9,5
<b>Antintrusione e sistemi di monitoraggio centralizzati</b>	2,1
<b>Controllo accessi</b>	1,9
<b>TV.CC.</b>	12,5
<b>Building automation</b>	1,8

Fonte: Anie sicurezza

**Grande fratello.** Nelle città aumentano le telecamere di controllo posizionate sulle strade per assicurare la sicurezza dei pubblici esercizi

